



ANPA

Agenzia Nazionale per la
Protezione dell'Ambiente

La Banca Dati Interattiva per le organizzazioni EMAS

Manuale ANPA

In collaborazione con
Comitato Ecolabel Ecoaudit
Sezione EMAS Italia



EMAS

ANPA - Unità Supporto Tecnico Attività CEE
Ecogestione ed Audit - EMAS

ANPA - Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
Unità Supporto Tecnico Attività CEE Ecogestione ed Audit - EMAS

Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma
Telefono: 06.50072865 - Fax: 06.50072078
E-mail: emas@anpa.it - www.anpa.it

L'ANPA intende avvalersi dei diritti stabiliti dalla legge sulla proprietà letteraria, diritti di riproduzione, adattamento anche parziale, riservato in tutti i Paesi. I dati riportati nel presente manuale non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, sotto alcuna forma, senza preventiva autorizzazione dell'ANPA.

© ANPA

La Banca Dati Interattiva per le organizzazioni EMAS

Finito di stampare nel mese di settembre 2001

ISBN: 88-448-0262-7

Coordinamento grafico ed elaborazione grafica:
ANPA, Unità Comunicazioni

La Banca Dati Interattiva per le organizzazioni EMAS

Il presente manuale è stato redatto dall'Ing. Marco Casini
dell'Unità di Supporto EMAS dell'ANPA.

Progetto Banca Dati Interattiva per le organizzazioni EMAS

Coordinamento Generale del Progetto:

Ing. Rocco Ielasi

Responsabile dell'Unità di Supporto EMAS dell'ANPA

Progettista Coordinatore:

Ing. Marco Casini

ANPA - Unità di Supporto EMAS

Elaborazione software:

Eunosia Internet Architects S.p.A

*Si ringrazia per la collaborazione prestata
alla realizzazione del progetto l'Ing. Paolo Molinas
ANPA - Unità di Supporto EMAS*

*Si ringraziano per la consulenza prestata
sugli aspetti informatici l'Ing. Luigi Gasbarro
Responsabile dei Servizi informatici gestionali dell'ANPA,
i P.I. Gabriele Ricci e Norberto Tombolillo
ANPA - Gruppo tecnico di supporto gestione e sviluppo web,
il P.I. Raffaele Fiorenza ANPA – Responsabile web Sinanet.*

*Si ringraziano per il contributo scientifico
il Dott. Claudio Fabiani
Responsabile del Settore Monitoraggio
e Controllo Integrati dell'ANPA
ed il Prof. Ing. Giuseppe Liuzzo
Direttore del Dipartimento di Ingegneria Chimica
dei Materiali dell'Università di Roma "La Sapienza".*

Indice

PRESENTAZIONE	7
<i>di Giuseppe Bianchi</i>	
INTRODUZIONE	9
<i>di Rocco Ielasi</i>	
LA BANCA DATI INTERATTIVA PER LE ORGANIZZAZIONI EMAS	
<i>di Marco Casini</i>	
Le caratteristiche del progetto	11
Premessa	13
La Banca dati EMAS	13
La metodologia	14
Il Questionario EMAS	15
I vantaggi per le imprese	16
L'accesso al questionario e alla banca dati	16
I requisiti del sistema	17
Il Questionario on line	19
Dati generali	21
Territorio	23
Materie prime	26
Acqua	27
Energia	28
Prodotti	29
Emissioni in aria	31
Acque reflue	33
Rifiuti	35
Rumore	38
Campi elettromagnetici	39
Gestione	41
Glossario	47
Allegati	59

Presentazione

Il nuovo regolamento EMAS, il reg. CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001, conferma sostanzialmente, e in generale anche nella forma, il cambiamento di politica ambientale che l'Unione Europea ha proposto agli Stati membri nel 1993 con il primo regolamento EMAS. Tale cambiamento si basa com'è noto, su due principi assolutamente nuovi e capaci in prospettiva di incidere non solo sul modo di impostare la nuova legislazione ambientale, ma anche sul modo di produrre delle imprese.

Il primo principio è basato sul controllo integrato dell'attività di un'impresa. Si tende nell'ambito delle nuove direttive europee già emanate (IPPC, Seveso II, e VIA II) a non considerare più i singoli aspetti dell'impatto e dell'inquinamento ambientale, regolamentandone i limiti, ma a porre sotto attenzione l'attività complessiva dell'impresa e a controllare le modalità secondo le quali l'impresa stessa gestisce al suo interno le problematiche ambientali, di sicurezza e della salute dei lavoratori.

Il secondo principio, in un certo senso complementare al primo, si basa sulla promozione di un comportamento volontario delle imprese verso la difesa dell'ambiente. Si tende cioè a creare le condizioni affinché le imprese, per conquistare il mercato e sopravvivere, non debbano solo più fornire buoni prodotti o servizi a basso costo, ma debbano spontaneamente rendere le loro tecnologie e i loro metodi di produzione, e in generale la loro gestione, compatibili con la salvaguardia delle risorse naturali e quindi dell'ambiente. Si cerca in altre parole di utilizzare lo stesso stimolo della competitività e del mercato, verso il quale la sensibilità delle imprese è massima, per imporre il criterio secondo cui le risorse naturali debbano essere, nella misura più ampia possibile, restituite all'ambiente nelle stesse condizioni di prelievo e che l'inquinamento comunque prodotto debba rientrare nelle capacità di autorigenerazione della natura. L'utilizzo dell'aria, dell'acqua, del territorio delle materie prime, dell'energia non deve quindi essere considerato più, esterno agli interessi economici dell'impresa, ma deve entrare direttamente, con i suoi costi, nel bilancio economico delle società che devono quindi operare per ridurre il peso ai fini di preservare la loro competitività.

Il sistema europeo EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) si proponeva l'obiettivo di favorire una riorganizzazione e razionalizzazione della gestione ambientale dell'azienda basata, non solo sul rispetto dei limiti imposti dalle leggi, che rimane comunque un obbligo dovuto, ma su un rapporto nuovo tra la stessa impresa, le istituzioni e il pubblico.

La nuova linea, fortemente innovativa, secondo cui dovrebbe evolvere la politica ambientale dell'Europa, e quindi anche dell'Italia, e che è confermata dal nuovo regolamen-

to tende a sostituire il vecchio rapporto conflittuale e repressivo tra il potere pubblico e il mondo imprenditoriale, con l'adesione volontaria delle imprese al progetto di miglioramento dell'ambiente, la cooperazione con l'Amministrazione, il supporto reciproco e la trasparenza dei comportamenti nei confronti del pubblico.

In questa prospettiva di valorizzazione dell'informazione va letta la novità introdotta dal nuovo EMAS di attribuire una maggiore attenzione alle modalità di comunicazione con il pubblico attraverso una più precisa connotazione della dichiarazione ambientale e l'uso di indicatori di prestazione ambientale che siano al contempo rigorosi, facilmente comprensibili e confrontabili.

Il presidente del Comitato Ecolabel Ecoaudit
Ing. Giuseppe Bianchi

Introduzione

La politica ambientale dell'Unione Europea ha tra i suoi obiettivi la promozione dello sviluppo economico in armonia con l'ambiente.

EMAS è, tra i provvedimenti a carattere volontario, uno dei più importanti di tale politica, in quanto si basa:

- *sulla responsabilizzazione diretta dei soggetti che possono incidere positivamente sul miglioramento delle condizioni ambientali;*
- *sulla informazione al pubblico dei miglioramenti conseguiti e programmati instaurando, quindi, un dialogo in materia con tutti i soggetti interessati: Pubblica Amministrazione, imprese, cittadini, OOSS, etc.*

Come noto, il primo requisito per accedere ad EMAS è costituito dal rispetto degli obblighi derivanti dalla legislazione e/o dalla normativa ambientale applicabile. Oggetto di tale requisito, il soggetto che intende registrarsi EMAS identifica gli obiettivi di miglioramento che volontariamente intende conseguire e definisce il relativo programma di attuazione.

Questo, in estrema sintesi, è EMAS, e questa è l'informazione chiave da inserire nella Dichiarazione Ambientale.

La volontarietà del miglioramento segue la logica della domanda e dell'offerta, infatti, da un lato c'è un soggetto che offre il miglioramento della propria prestazione ambientale, dall'altro c'è un soggetto, il pubblico, che deve essere in grado di governare la domanda.

Ma il pubblico per svolgere questo ruolo in modo consapevole necessita di parametri di riferimento.

La notevole diversificazione nella forma e nei contenuti delle dichiarazioni ambientali finora pubblicate non consente di valutare nell'insieme il comportamento del "sistema impresa", né di quantificare il contributo sostanziale che le imprese registrate EMAS offrono in termini di riduzione dei rispettivi impatti ambientali; in pratica, manca uno strumento che consenta di costruire i predetti parametri.

Questo aspetto non è sfuggito al legislatore comunitario che nel nuovo Regolamento EMAS (regolamento CE n. 761/2001) invita le organizzazioni che aderiscono al sistema ad utilizzare indicatori di efficienza ambientale che, oltre a fornire una valutazione accurata della loro efficienza, consentano almeno confronti da un anno all'altro e con dati di riferimento a livello settoriale, nazionale o regionale.

In linea con gli indirizzi del nuovo regolamento EMAS, l'Unità di Supporto EMAS dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA), d'intesa con il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit - Sezione EMAS Italia, si è posta il problema di affrontare le questioni relative all'eterogeneità e alla confrontabilità delle informazioni contenute nelle dichiarazioni ambientali, individuando opportuni strumenti per la standar-

dizzazione dei dati, da cui ricavare indicatori sulle prestazioni ambientali e sui trends di miglioramento.

E' nato, quindi, il progetto della banca dati interattiva, da gestire con le imprese, per rendere oggettiva l'efficacia di EMAS, quale strumento per una gestione ambientale sostenibile.

L'evidenza del miglioramento, supportato dal confronto, è, inoltre, un'informazione determinante per il decisore politico nello stabilire meccanismi di incentivazione.

Il responsabile dell'Unità Supporto EMAS dell'ANPA
Ing. Rocco Ielasi



**Le caratteristiche
del progetto**

EMAS

Premessa

L'adozione del regolamento CE - EMAS ha dato notevole impulso alla diffusione della comunicazione ambientale nel mondo imprenditoriale. EMAS, infatti, diversamente da altre normative nazionali ed internazionali, vede nella pubblicizzazione dei dati ambientali l'elemento centrale di un processo di democratizzazione che si attua attraverso una maggiore trasparenza dei comportamenti aziendali.

Documento base di questo processo è la dichiarazione ambientale (D.A.) con la quale ciascuna impresa si impegna a ridurre gli impatti derivanti dalle proprie attività e ad attuare un programma di miglioramento sottoscrivendo un documento che illustra le politiche, gli obiettivi, i dispositivi gestionali e ne dimostra l'efficacia attraverso la presentazione di un compendio dei dati quantitativi relativi alle prestazioni ambientali.

A sei anni dall'entrata in vigore del regolamento EMAS risulta, tuttavia, ancora difficile realizzare un bilancio significativo della validità dello schema comunitario.

La notevole diversificazione nella forma e nei contenuti delle oltre 3000 dichiarazioni ambientali finora pubblicate in Europa non consente, infatti, di valutare a pieno i comportamenti del "sistema impresa", né di apprezzare il contributo sostanziale che le imprese registrate EMAS offrono in termini di riduzione dei rispettivi impatti ambientali; tale diversificazione rischia di compromettere gli stessi obiettivi strategici del regolamento EMAS riguardo alla comunicazione ambientale.

Questo aspetto non è sfuggito al legislatore comunitario che nel nuovo regolamento EMAS, il regolamento CE n. 761/2001, adottato dal Consiglio e dal Parlamento Europeo il 24 Aprile 2001, invita espressamente le organizzazioni che aderiscono al sistema ad utilizzare indicatori di efficienza ambientale che rispondano ai seguenti requisiti (All. III, punto 3.3):

- a) fornire una valutazione accurata dell'efficienza dell'organizzazione;
- b) essere comprensibili e privi di ambiguità;
- c) consentire un confronto da un anno all'altro al fine della valutazione dell'evolversi dell'efficienza ambientale dell'organizzazione;
- d) consentire confronti con risultati di riferimento a livello settoriale, nazionale o regionale, come opportuno;
- e) consentire eventualmente confronti con requisiti regolamentari.

La Banca Dati EMAS

In linea con gli indirizzi del nuovo regolamento EMAS, l'Unità di Supporto EMAS dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA), d'intesa con il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit - Sezione EMAS Italia, si è posta il problema di affrontare le questioni relative all'eterogeneità e alla confrontabilità delle infor-

mazioni contenute nelle dichiarazioni ambientali, individuando opportuni strumenti per la standardizzazione dei dati, da cui ricavare veri e propri indicatori di efficienza ambientale.

Un primo obiettivo strategico è quello di realizzare una banca dati interattiva, da gestire con le imprese, attraverso un questionario per l'acquisizione on line delle informazioni ambientali; la compilazione periodica del questionario, appositamente predisposto all'interno del sito web dell'ANPA, consentirà di ricavare opportuni indicatori di efficienza ambientale con cui misurare, attraverso un costante monitoraggio, l'efficacia dell'EMAS quale strumento per una gestione ambientale sostenibile.

La metodologia

Il percorso metodologico seguito dall'ANPA nella progettazione della banca dati e del relativo questionario ha visto anzitutto la definizione dei settori di interesse delle attività imprenditoriali distinguendo tra aspetti operativi ed aspetti economico-gestionali.

Per quanto riguarda gli aspetti operativi, i settori di interesse sono stati raggruppati in tre categorie corrispondenti rispettivamente alle fasi di "input", "stock" e "output". Alla prima categoria appartengono settori come le materie prime, l'acqua, l'energia, i servizi di supporto alle attività operative; della seconda fanno parte le aree, le infrastrutture, gli impianti, i macchinari, le attrezzature; nella terza, infine, rientrano settori come i prodotti, i servizi, i rifiuti e le emissioni.

Per ciascun settore sono stati quindi individuati una serie di parametri significativi.

La scelta dei parametri ha tenuto conto dei seguenti principali aspetti:

- problematiche ambientali delle singole attività produttive considerando anche gli effetti diretti e indiretti sull'uomo e sull'ambiente;
- normative comunitaria e nazionale vigenti in materia ambientale, di salute e sicurezza dei lavoratori;
- linee guida nazionali ed internazionali sulla redazione dei rapporti ambientali e sui sistemi di valutazione delle prestazioni ambientali (CEFIC, ICC-WICE, ISO 14031, FEEM, GRI, PERI, Responsible Care, UNEP, et al.);
- offerta di informazione (di natura qualitativa e quantitativa) desunta dalle dichiarazioni ambientali di imprese italiane ed europee e dai *reports* ambientali delle principali aziende multinazionali anche al di fuori dell'Europa;
- domanda di informazione da parte di tutti i possibili portatori di interesse ("stakeholders") distinti in quattro gruppi principali: gli attori istituzionali, gli attori interni, gli attori esterni economici e finanziari e gli attori esterni sociali.

I parametri per la misurazione delle prestazioni ambientali sono stati individuati in modo da poter caratterizzare in maniera completa ed efficace i possibili fattori di impatto per ogni settore di interesse.

Inoltre ciascun parametro risponde al criterio di fornire un valore assoluto dell'entità degli impatti generati dal processo produttivo (es. portata di acqua prelevata, quantità di rifiuti prodotti, concentrazione di sostanza inquinante emessa, ecc.) espresso in unità di misura predeterminate così da consentire tutte le possibili aggregazioni.

Per quanto riguarda invece gli aspetti economico-gestionali delle organizzazioni, la scelta dei parametri significativi è stata effettuata in modo tale da poter apprezzare l'impegno sia in termini di risorse dedicate, sia in termini di capacità gestionale riguardo a tutti quegli aspetti che hanno o possono avere influenza diretta o indiretta sulle prestazioni ambientali.

Il Questionario EMAS

Tutti i parametri ambientali individuati sono stati inseriti ed organizzati in un questionario, appositamente predisposto su supporto informatico all'interno del sito web dell'ANPA (<http://emas.anpa.it>), in modo da consentire l'acquisizione *on line* dei dati ambientali delle imprese già registrate o che presentano domanda di registrazione ai sensi del regolamento CE - EMAS.

Il questionario si compone di 12 sezioni (Dati generali, Territorio, Acqua, Energia, Materie prime, Prodotti/Servizi, Emissioni in aria, Acque reflue, Rifiuti, Rumore, Campi elettromagnetici, Gestione), ciascuna riguardante un diverso settore ambientale di interesse delle attività imprenditoriali.

La compilazione periodica del questionario da parte delle imprese permetterà all'ANPA di costituire una banca dati, relativamente a tutti gli aspetti ambientali delle singole categorie di attività. I dati forniti saranno convertiti in indicatori sulle prestazioni ambientali delle imprese attraverso opportune aggregazioni ed indicizzazioni in relazione ai diversi livelli di attività (produzione, fatturato, valore aggiunto, numero di dipendenti, ecc.), anche avvalendosi di metodi statistici e tecniche grafiche; ciò per consentire ogni tipo di valutazione prestazionale (per settore produttivo, per tipologia di impresa, per Regione, ecc.).

Attraverso il monitoraggio degli indicatori di efficienza ambientale sarà così possibile valutare la reale efficacia di EMAS nella riduzione degli impatti sul territorio, senza tuttavia entrare in conflitto con il diritto alla riservatezza dei dati di ogni singola azienda. I dati raccolti tramite i questionari, infatti, potranno essere esternati o comunicati soltanto in forma aggregata in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

Ogni azienda iscritta alla banca dati avrà infatti accesso non solo a tutte le informazioni che la riguardano - disponibili in diversi formati: Excel, html, ecc. -, ma anche ai dati delle altre imprese registrate EMAS, aggregati secondo i principali criteri statistici (per settore, per localizzazione, per dimensione, ecc.).

I vantaggi per le imprese

Il progetto proposto, che potrà essere affinato sulla base dei suggerimenti delle parti coinvolte, sarà di grande utilità per le imprese, fornendo l'occasione per una sistematizzazione mirata dei dati ambientali e la possibilità di confrontare tali dati con i *trend* a livello settoriale, regionale o nazionale, sulla base dei risultati che saranno elaborati dall'ANPA.

Il questionario, infatti, oltre ad uno strumento per la raccolta dei dati vuole essere una linea guida per organizzare una informazione ambientale che tenga conto delle esigenze di tutte le parti interessate e che sia rappresentativa degli impatti e dimostrativa dei relativi processi di miglioramento.

Inoltre, compilando periodicamente il questionario ciascuna impresa avrà la possibilità di confrontare i propri dati ambientali con i valori medi di riferimento a livello nazionale, regionale o settoriale delle altre imprese EMAS, individuando così possibili strategie per il miglioramento o per l'adozione di *cleaner technologies* attraverso operazioni di *benchmarking*.

La compilazione del questionario non pregiudica la discrezionalità delle imprese nella scelta dei contenuti delle singole dichiarazioni ambientali e delle modalità di rappresentazione dei relativi dati.

La disponibilità di dati statistici sull'efficacia dell'EMAS faciliterà, infine, gli attori istituzionali nella promozione di tutti quegli incentivi previsti dal nuovo Regolamento (semplificazioni amministrative, razionalizzazione dei controlli, politiche degli appalti) in favore delle imprese che aderiscono allo schema comunitario.

L'accesso al questionario e alla banca dati

Il questionario si rivolge a tutte le organizzazioni (società, enti, ditte, imprese, autorità o istituzioni o parte o combinazione di essi, controllate o no, pubbliche o private che abbiano amministrazioni e funzioni proprie) già registrate o che desiderano registrarsi EMAS.

Per poter accedere al questionario ogni organizzazione, deve richiedere all'interno del sito web ANPA <http://emas.anpa.it>, una *password* riempiendo l'apposito modulo di accesso (vedi Allegati).

La *password* verrà inviata dall'ANPA via email all'indirizzo di posta elettronica della persona di riferimento indicata nel suddetto modulo (vedi Allegati).

La compilazione del modulo e la navigazione all'interno del questionario non comportano per le organizzazioni l'obbligo di registrazione ai sensi del Regolamento EMAS. Quelle che intendono registrarsi EMAS (o che vogliono rinnovare la propria registrazione) devono compilare la sezione "Dati Generali" del questionario, stampare il modulo di registrazione, tramite l'apposito tasto nella pagina "Gestione Questionari", ed inviarlo debitamente firmato al Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit – Sezione EMAS Italia insieme alla domanda di registrazione e ai

relativi allegati.

Una volta all'interno del questionario l'organizzazione, di seguito "utente", ha la possibilità di scegliere un anno di riferimento e iniziare la compilazione delle sezioni del questionario relative all'anno prescelto (l'anno di riferimento selezionato comparirà all'inizio di ogni sezione).

L'utente ha inoltre la possibilità:

- di salvare il questionario in formato *draft* in qualunque momento senza aver ancora risposto a tutte le domande previste;
- di accedere nuovamente al questionario (tramite la sua *username* e la sua *password*) per completare le risposte e/o modificare i dati già immessi precedentemente (senza limiti di tempo!).

L'utente può compilare più questionari ed inserire dati riguardanti anni diversi digitando di volta in volta l'anno di riferimento.

Una volta terminata la compilazione di un questionario è possibile inviarlo all'ANPA tramite il tasto "invia questionario" della pagina "gestione questionari".

L'utente potrà modificare le proprie risposte e/o riempire campi di un questionario fintanto che non avrà effettuato il *submit* dei dati: da quel momento in poi non sarà più permessa alcuna modifica e/o inserimento all'interno di quel questionario ma solo la sua visualizzazione.

Qualora l'utente si rendesse conto di eventuali errori all'interno di questionari già inviati, potrà richiedere in qualunque momento all'ANPA la correzione dei dati.

Per qualunque informazione l'utente potrà consultare, all'interno del questionario, il "Manuale utente", il "Glossario", le "Faq", o inviare una email di richiesta di chiarimenti digitando il pulsante "Informazioni" nella barra di navigazione in alto.

I requisiti del sistema

Per una corretta visualizzazione ed utilizzazione del questionario *on line* è necessario disporre dei browser Internet Explorer e/o Netscape nelle versioni 4.x o successive.

Per accedere ai *reports* della Banca Dati è necessario avere installato sul proprio computer Microsoft Excel versione '97 o successiva (se non si dispone di MS Excel '97, è possibile scaricare gratuitamente il "Viewer" dal sito Internet della Microsoft).

Allo scopo di mantenere sicure le transazioni, alcune informazioni saranno protette da certificato digitale. Assicurarsi che il proprio *browser* sia abilitato ad utilizzare protocolli di autenticazione e codificazione dati.

Ing. Marco Casini



**Il questionario
*on-line***

EMAS



Unità Supporto Tecnico attività
CEE, Cooperazione ed Audit



DATI GENERALI
 TERRITORIO
 MATERIE PRIME
 ACQUA
 ENERGIA
 PRODOTTI
 EMISSIONI IN ARIA
 ACQUE REFLUE
 RIFIUTI
 RUMORE
 CAMPI
 ELETTROMAGNETICI
 GESTIONE
 ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

DATI GENERALI /1

Anno: 2001

Generalità dell'organizzazione

Numero totale di lavoratori dipendenti:

Numero totale di addetti:

Fatturato annuo (milioni di lire)

L'impresa ha già registrato altri siti in Italia per EMAS?

- Sì
- No

L'impresa ha già registrato altri siti in altri stati membri della UE?

- Sì – Estremi delle registrazioni
- No

Siti per il quale si richiede la registrazione EMAS

(Da riempire solo se la registrazione EMAS viene richiesta per un sito industriale)

Numero totale di lavoratori dipendenti nel sito:

Numero totale di addetti nel sito:

Dimensioni del sito (m2):

Attività a rischio di incidente rilevante:

- Sì
- No

Tutto il territorio del sito è sotto la diretta responsabilità dell'impresa?

- Sì
- No – Fornire una breve descrizione

L'impresa gestisce territori adiacenti al sito per il quale viene richiesta la registrazione ?

- Sì, Motivare la mancata inclusione della richiesta di registrazione
- No




DATI GENERALI

TERRITORIO
 MATERIE PRIME
 ACQUA
 ENERGIA
 PRODOTTI
 EMISSIONI IN ARIA
 ACQUE REFLUE
 RIFIUTI
 RUMORE
 CAMPI
 ELETTROMAGNETICI
 GESTIONE

ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

DATI GENERALI /2

Anno: 2001

Dichiarazione ambientale

Data di convalida della Dichiarazione Ambientale (gg/mm/aaaa):

Data della prossima Dichiarazione Ambientale (gg/mm/aaaa):

Verificatore ambientale

Nome del verificatore ambientale accreditato che ha convalidato la dichiarazione ambientale:

Numero di accreditamento del verificatore ambientale:

L'organizzazione ha accertato che il verificatore ambientale sia accreditato per i codici NACE delle attività per le quali si richiede la registrazione EMAS?

- Sì
- No

Consulenti

L'impresa si avvale di consulenti esterni per le attività relative ad EMAS?

- Sì
- No

Se sì, fornire i seguenti riferimenti:

Cognome e nome:

Indirizzo:

Società di appartenenza:

Telefono:

Fax:

E-Mail:

Commenti/ Note/ Informazioni aggiuntive

ANPA
 Unità Supporto Tecnico attività
 GET (Gestione ed Audit)



DATI GENERALI
TERRITORIO
 MATERIE PRIME
 ACQUA
 ENERGIA
 PRODOTTI
 EMISSIONI IN ARIA
 ACQUE REFLUE
 RIFIUTI
 RUMORE
 CAMPI
 ELETTROMAGNETICI
 GESTIONE
 ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

TERRITORIO /1

Anno: 2001

Inquadramento geografico – territoriale del sito

Localizzazione:

- Area industriale
- Area agricola
- Area residenziale

Morfologia:

- Pianeggiante
- Collinare
- Montuosa

Zona sismica

- Sì
- No

Breve descrizione delle caratteristiche geologiche del suolo:

Permeabilità del suolo:

- Alta
- Media
- Bassa
- Nulla

Presenza di falda:

- Sì – Profondità dal piano campagna (m):
- No

Superficie coperta all'interno del sito (m²):

Superficie coperta pavimentata (m²):

Superficie sistemata a verde (m²):

Presenza in zone limitrofe di siti industriali di importanza rilevante:

- Sì – Settori di attività:
- No



Unità Supporto Tecnico attività
CEE (Cooperazione ed Audit)



DATI GENERALI
TERRITORIO
 MATERIE PRIME
 ACQUA
 ENERGIA
 PRODOTTI
 EMISSIONI IN ARIA
 ACQUE REFLUE
 RIFIUTI
 RUMORE
 CAMPI
 ELETTROMAGNETICI
 GESTIONE

ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

TERRITORIO /2

Anno: 2001

Distanza del sito dal centro abitato più vicino (Km):

Presenza di infrastrutture di comunicazione:

- Autostrada
- Strada statale
- Ferrovia
- Porto
- Aeroporto

Presenza di corsi d'acqua in aree limitrofe:

Distanza (Km)

- Fiume
- Torrente
- Fosso
- Mare
- Lago

Presenza in aree limitrofe di:

Distanza (Km)

- Insediamenti residenziali
- Infrastrutture sociali sensibili
- Località di interesse turistico
- Infrastrutture turistiche
- Aree protette

Centraline di monitoraggio

All'interno del sito sono presenti centraline di monitoraggio della qualità dell'aria?

- Sì - Numero
- No

All'interno del sito sono presenti centraline di monitoraggio dei valori di immissione del rumore in ambiente esterno?

- Sì - Numero
- No



Unità Supporto Tecnico attività
CET (Cooperazione ed Audit)



DATI GENERALI
TERRITORIO
 MATERIE PRIME
 ACQUA
 ENERGIA
 PRODOTTI
 EMISSIONI IN ARIA
 ACQUE REFLUE
 RIFIUTI
 RUMORE
 CAMPI
 ELETTROMAGNETICI
 GESTIONE
 ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

TERRITORIO /3

Anno: 2001

All'interno del sito sono presenti sistemi di monitoraggio della qualità delle acque di falda?

- Sì - Numero
- No

Stoccaggio materie prime, prodotti e rifiuti

Tutte le aree destinate allo stoccaggio dei materiali solidi e dei rifiuti sono pavimentate?

- Sì
- No - % aree pavimentate

Tutte le aree destinate allo stoccaggio dei materiali solidi e dei rifiuti sono coperte?

- Sì
- No - % aree coperte

Le aree scoperte pavimentate sono dotate di un sistema di raccolta delle acque di dilavamento?

- Sì
- No

Vengono adottati sistemi per il contenimento della dispersione delle polveri provenienti dai materiali o rifiuti stoccati?

- Sì
- No

Logistica

Automezzi aziendali	Numero automezzi	Età media (anni)	Consumi (litri/anno)

Inserisci

Commenti /Note / Informazioni aggiuntive

ANPA
 UNPA Supporto Tecnico attività
 CEE (Cooperazione di Audit)



DATI GENERALI
 TERRITORIO
MATERIE PRIME
 ACQUA
 ENERGIA
 PRODOTTI
 EMISSIONI IN ARIA
 ACQUE REFLUE
 RIFIUTI
 RUMORE
 CAMPI
 ELETTROMAGNETICI
 GESTIONE
 ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

MATERIE PRIME

Anno: 2001

Utilizzo di materie prime*

Tipologia materie prime	Classificazione pericolosità	Unità di misura (t/a o Nm ³ /a)	Quantità consumate

Inserisci

Materie prime seconde:

Quantità (tonn/anno)

- Scarti di lavorazione interni
- Scarti di lavorazioni esterni
- Materiali riciclati post-consumo
- Materiali riutilizzati post-consumo

Modalità di trasporto delle materie prime e relative quantità

Quantità (tonn/anno)

- Gomma
- Ferrovia
- Aereo
- Oleodotto/gasdotta
- Mare
- fiume
- Trasporto misto (specificare modalità)

Commenti/ Note/ Informazioni aggiuntive

(*) Inclusi i materiali di consumo e i semilavorati acquisiti da terzi

ANPA
 Unità Supporto Tecnico attività
 CEE, Energie e Ambientale



DATI GENERALI
 TERRITORIO
 MATERIE PRIME
ACQUA
 ENERGIA
 PRODOTTI
 EMISSIONI IN ARIA
 ACQUE REFLUE
 RIFIUTI
 RUMORE
 CAMPI
 ELETTROMAGNETICI
 GESTIONE
 ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

ACQUA **Anno: 2001**

Consumo di acqua **Quantità (m³/anno)**

Consumo totale di acqua

Consumo di acqua di processo:
 Sì, specificare quantità consumate:
 No

Consumo di acqua di raffreddamento
 Sì, specificare quantità consumate:
 No

Consumo di acqua igienico sanitaria
 Sì, specificare quantità consumate:
 No

Fonte di approvvigionamento e relative quantità prelevate: **Quantità (m³/anno)**

- Acquedotto
- Falda
- Fiume
- Lago
- Mare
- Acque meteoriche
- Altro (specificare)

Commenti/ Note/ Informazioni aggiuntive

ANPA
 UNPA Supporto Tecnico attività
 CEE (Cooperazione di Audit)



DATI GENERALI
 TERRITORIO
 MATERIE PRIME
 ACQUA
ENERGIA
 PRODOTTI
 EMISSIONI IN ARIA
 ACQUE REFLUE
 RIFIUTI
 RUMORE
 CAMPI
 ELETTROMAGNETICI
 GESTIONE

ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

ENERGIA

Anno: 2001

Energia termica

**Quantità
(MJ)**

Acquisto di energia termica:

- Sì, specificare quantità acquistate:
- No

Produzione di energia termica:

- Sì, specificare quantità prodotta:
- No

Energia elettrica

**Quantità
(MWh)**

Energia elettrica acquistata:

--

Produzione di energia elettrica

- Sì
- No

Se la risposta precedente è sì, indicare:

- Energia elettrica netta prodotta
- Energia elettrica netta ceduta
- Energia elettrica netta per autoconsumi

Energia prodotta da fonti rinnovabili

**Quantità
(MWh)**

- Biogas
- Biomasse
- Combustibile derivato dai rifiuti
- Maree
- Moto ondoso
- Risorse geotermiche
- Risorse idriche
- Sole
- Vento



Unità Supporto Tecnico attività
CEE (Cooperazione ed Audit)



DATI GENERALI
TERRITORIO
MATERIE PRIME
ACQUA
ENERGIA
PRODOTTI
EMISSIONI IN ARIA
ACQUE REFLUE
RIFIUTI
RUMORE
CAMPI
ELETTROMAGNETICI
GESTIONE
ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

PRODOTTI /1

Anno: 2001

Prodotti finiti e semilavorati ceduti a terzi

Quantità

Numero di addetti/anno alla produzione:	<input type="text"/>
Totale ore/anno di produzione:	<input type="text"/>
Numero di tipologie di prodotti per la vendita:	<input type="text"/>
Produzione totale:	
- Pezzi/anno	<input type="text"/>
- Tonnellate/anno	<input type="text"/>
Prodotti finiti non pericolosi:	
- Numero/anno	<input type="text"/>
- Tonnellate/anno	<input type="text"/>
Prodotti finiti pericolosi:	
- Numero/anno	<input type="text"/>
- Tonnellate/anno	<input type="text"/>
Prodotti riciclabili:	
- Numero/anno	<input type="text"/>
- Tonnellate/anno	<input type="text"/>
Prodotti con certificazione ambientale	
<input type="radio"/> Sì, indicare il numero:	<input type="text"/>
<input type="radio"/> No	<input type="text"/>
Rendimento di trasformazione delle materie prime in prodotti (% in peso):	<input type="text"/>
Contenuto di sostanze e/o materiali pericolosi nei prodotti (% in peso):	<input type="text"/>
Quantità di prodotto riutilizzabile (% in peso):	<input type="text"/>
Quantità di prodotto riciclabile (% in peso):	<input type="text"/>

ANPA
 UNPA Supporto Tecnico attività
 CEE (European Audit)



DATI GENERALI
 TERRITORIO
 MATERIE PRIME
 ACQUA
 ENERGIA
PRODOTTI
 EMISSIONI IN ARIA
 ACQUE REFLUE
 RIFIUTI
 RUMORE
 CAMPI
 ELETTROMAGNETICI
 GESTIONE
 ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

PRODOTTI /2

Anno: 2001

Modalità di trasporto dei prodotti e relative quantità

Quantità (tonn/anno)

- Gomma
- Ferrovia
- Aereo
- Oleodotto/gasdotto
- Mare
- Fiume
- Trasporto misto (specificare modalità)

Imballaggi nei prodotti

- Produzione totale di imballaggi (tonn/anno):
- Contenuto di sostanze e/o materiali pericolosi nell'imballaggio (% in peso):
- Contenuto di materiale riciclato nell'imballaggio (% in peso):
- Quantità di imballaggi riutilizzabili (% in peso):
- Quantità di imballaggi riciclabili (% in peso):

Commenti/ Note/ Informazioni aggiuntive

ANPA
 Unità Supporto Tecnico attività
 CEE (Cooperazione ed Audit)



DATI GENERALI
 TERRITORIO
 MATERIE PRIME
 ACQUA
 ENERGIA
 PRODOTTI
EMISSIONI IN ARIA
 ACQUE REFLUE
 RIFIUTI
 RUMORE
 CAMPI
 ELETTROMAGNETICI
 GESTIONE
 ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

EMISSIONI IN ARIA /1

Anno: 2001

Emissioni da IMPIANTI DI COMBUSTIONE

Caratterizzazione del punto di emissione

Numero identificativo del camino:

Tipologia impianto:

Reparto:

Potenza termica nominale (MW):

Portata emissioni (Nm³/a):

Durata emissioni (h/a):

Combustibili

Combustibile utilizzato	Consumi (t/a o Nm ³ /a)	Tenore di zolfo (% in peso)	P.C.i. (Kcal/Kg)

Inserisci

Sostanze inquinanti

Sostanza inquinante	Conc. media annua (mg/Nm ³)	Valore limite (mg/Nm ³)	Flusso di massa (t/a)	Frequenza monitoraggio	Tecnologia abbattimento
CO ₂					
CO					
Polveri tot.					
COT					
HCl					
SO ₂					
NO ₂					
Hg					
PCDD+PCDF					
IPA					

Inserisci

Commenti/ Note/ Informazioni aggiuntive



UNPA Supporto Tecnico attività
CEE (Cooperazione di Aiuti)



DATI GENERALI
TERRITORIO
MATERIE PRIME
ACQUA
ENERGIA
PRODOTTI
EMISSIONI IN ARIA
ACQUE REFLUE
RIFIUTI
RUMORE
CAMPI
ELETTROMAGNETICI
GESTIONE

ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

EMISSIONI IN ARIA /2

Anno: 2001

Emissioni da ALTRI IMPIANTI

Caratterizzazione del punto di emissione

Numero identificativo del camino:

Tipologia impianto:

Reparto:

Portata emissioni (Nm³/a):

Durata emissioni (h/a):

Sostanze inquinanti

Sostanza inquinante	Conc. media annua (mg/Nm ³)	Valore limite (mg/Nm ³)	Flusso di massa (t/a)	Frequenza monitoraggio	Tecnologia abbattimento

Inserisci

Commenti/ Note/ Informazioni aggiuntive

ANPA
 Unità Supporto Tecnico attività
 GET (Gestione ed Audit)



DATI GENERALI
 TERRITORIO
 MATERIE PRIME
 ACQUA
 ENERGIA
 PRODOTTI
 EMISSIONI IN ARIA
ACQUE REFLUE
 RIFIUTI
 RUMORE
 CAMPI
 ELETTROMAGNETICI
 GESTIONE
 ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

ACQUE REFLUE /1

Anno: 2001

Bilancio acque reflue scaricate

Numero totale scarichi:

Acque di raffreddamento scaricate:

- Sì
 No

Se la risposta precedente è "Sì", indicare:

- Portata (m³/a)

- Delta Temperatura (°C)

- Evaporato e perdite (m³/a)

Acque di processo scaricate:

- Sì
 No

Se la risposta precedente è "Sì", indicare:

- Portata (m³/a)

- Abitanti equivalenti (numero)

Acque igienico sanitarie scaricate:

- Sì
 No

Se la risposta precedente è "Sì", indicare:

- Portata (m³/a)

- Abitanti equivalenti (numero)

Acque riciclate:

- Sì, Portata ricircolata (m³/a)
 No

Acque meteoriche collettate:

- Sì, Portata trattata (m³/a)
 No



UNPA Supporto Tecnico attività
CEE (European of Audit)



DATI GENERALI
TERRITORIO
MATERIE PRIME
ACQUA
ENERGIA
PRODOTTI
EMISSIONI IN ARIA
ACQUE REFLUE
RIFIUTI
RUMORE
CAMPI
ELETTROMAGNETICI
GESTIONE
ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

ACQUE REFLUE /2

Anno: 2001

Scarichi acque reflue

Numero identificativo scarico:

Punto di scarico:

Tipologia acque reflue:

- Acque di processo
 Acque di raffreddamento
 Acque igienico sanitarie
 Acque meteoriche

Provenienza:

Portata media (m³/a):

Tipo trattamento:

- Meccanico
 Biologico
 Chimico-Fisico

Sostanze inquinanti

Sostanza inquinante	Conc. media annua (mg/l)	Valore limite (mg/l)	Flusso di massa (Kg/a)	Frequenza monitoraggio	Sistema di depurazione
BOD ₅					
COD					
SST					
P totale					
N totale					

Inserisci

Commenti/ Note/ Informazioni aggiuntive

ANPA
 Unità Supporto Tecnico attività
 CEE, Energie e Audit



DATI GENERALI
 TERRITORIO
 MATERIE PRIME
 ACQUA
 ENERGIA
 PRODOTTI
 EMISSIONI IN ARIA
 ACQUE REFLUE
RIFIUTI
 RUMORE
 CAMPI
 ELETTROMAGNETICI
 GESTIONE

ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

RIFIUTI /1

Anno: 2001

Inventario dei rifiuti

**Quantità
(tonn/anno)**

Rifiuti totali prodotti:

Rifiuti speciali pericolosi

**Quantità
(tonn/anno)**

Produzione di Rifiuti Speciali Pericolosi:

- Sì, indicare quantitativi prodotti:
 No

Destinazione finale e relative quantità:

- Smaltimento
 Recupero

Modalità di smaltimento e relative quantità smaltite:

- Trattamento
 Discarica
 Incenerimento senza recupero energetico
 Altro (specificare)

Modalità di recupero e relative quantità recuperate:

- Utilizzazione come combustibile
 Compost / Trasformazione biologica
 Riciclo/ Recupero
 Altro (specificare)

Rifiuti Speciali Non Pericolosi

**Quantità
(tonn/anno)**

Produzione di Rifiuti Speciali Non Pericolosi:

- Sì, indicare quantitativi prodotti
 No

ANPA
 UNPA Supporto Tecnico attività
 CEE (European of Audit)



DATI GENERALI
TERRITORIO
MATERIE PRIME
ACQUA
ENERGIA
PRODOTTI
EMISSIONI IN ARIA
ACQUE REFLUE
RIFIUTI
RUMORE
CAMPI ELETTRICI
ELETTRICI
GESTIONE
ESCI

[MANUALE UTENTE](#) [INFORMAZIONI](#) [GLOSSARIO](#) [FAQ](#) [HOME](#)

RIFIUTI /2

Anno: 2001

Destinazione finale e relative quantità:

- Smaltimento
- Recupero

Modalità di smaltimento e relative quantità smaltite:

- Trattamento
- Discarica
- Incenerimento senza recupero energetico
- Altro (specificare)

Modalità di recupero e relative quantità recuperate:

- Utilizzazione come combustibile
- Compost / Trasformazione biologica
- Riciclo/ Recupero
- Altro (specificare)

Rifiuti Speciali assimilabili agli Urbani

**Quantità
(tonn/anno)**

- Produzione
- Smaltimento
- Raccolta differenziata

Rifiuti di Imballaggio

**Quantità
(tonn/anno)**

- Smaltiti
- Riciclati
- Recuperati

Produzione di Oli esausti:

**Quantità
(tonn/anno)**

- Sì, indicare quantitativi prodotti:
- No



Unità Supporto Tecnico attività
GEE (Engagement ed Audit)



[DATI GENERALI](#)
[TERRITORIO](#)
[MATERIE PRIME](#)
[ACQUA](#)
[ENERGIA](#)
[PRODOTTI](#)
[EMISSIONI IN ARIA](#)
[ACQUE REFLUE](#)
[RIFIUTI](#)
[RUMORE](#)
[CAMPI ELETTRROMAGNETICI](#)
[GESTIONE](#)
[ESCI](#)

[MANUALE UTENTE](#)
 [INFORMAZIONI](#)
 [GLOSSARIO](#)
 [FAQ](#)
 [HOME](#)

RIFIUTI /3

Anno: 2001

Fanghi di depurazione degli effluenti

**Quantità
(tonn/anno)**

Produzione di fanghi di depurazione:

- Sì, indicare quantitativi prodotti:
 No

Luogo di trattamento e relative quantità:

- Interno al sito
 Esterno al sito

Modalità di smaltimento e relative quantità smaltite:

a) Smaltimento con riutilizzo:

- Suolo e agricoltura
 Altro (specificare)

b) Smaltimento senza riutilizzo:

- Discarica
 Incenerimento
 Acque marine mediante condotta
 Acque marine mediante natante
 Altro (specificare)

Commenti/ Note/ Informazioni aggiuntive

ANPA
 UNPA Supporto Tecnico attività
 CEE (European Audit)



DATI GENERALI
 TERRITORIO
 MATERIE PRIME
 ACQUA
 ENERGIA
 PRODOTTI
 EMISSIONI IN ARIA
 ACQUE REFLUE
 RIFIUTI
RUMORE
 CAMPI
 ELETTROMAGNETICI
 GESTIONE
 ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

RUMORE

Anno: 2001

Valori di immissione nell'ambiente esterno

Punto di rilevamento

Classe di destinazione d'uso del territorio

Valori limite assoluti di immissione (Leq in dB(A)):

- Diurno*

- Notturmo**

Valori rilevati (Leq in dB(A)):

- Diurno

- Notturmo

Data dell'ultimo rilevamento (gg/mm/aa):

- Diurno

- Notturmo

Commenti/ Note/ Informazioni aggiuntive

(*) *Diurno: (06.00 – 22.00)*
 (**) *Notturmo: (22.00 – 06.00)*

ANPA
 Unità Supporto Tecnico attività
 CEE (Cooperazione ed Audit)



DATI GENERALI
 TERRITORIO
 MATERIE PRIME
 ACQUA
 ENERGIA
 PRODOTTI
 EMISSIONI IN ARIA
 ACQUE REFLUE
 RIFIUTI
 RUMORE
**CAMPI
 ELETTROMAGNETICI**
 GESTIONE
 ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

CAMPI ELETTROMAGNETICI /1

Anno: 2001

Sorgenti ad ALTA FREQUENZA (100 KHz – 300 GHz)

Limiti di esposizione per la popolazione ai campi elettromagnetici

Sorgente di emissione:

Frequenza (MHz):

Limiti di esposizione autorizzati:

- Campo elettrico E (V/m)
- Campo magnetico H (A/m²)
- Densità di potenza elettromagnetica S (W/m²)

Valori dei campi elettromagnetici rilevati

Zona di rilevamento:

Valori misurati o calcolati:

- Campo elettrico E (V/m)
- Campo magnetico H (A/m²)
- Densità di potenza elettromagnetica S (W/m²)

Commenti/ Note/ Informazioni aggiuntive

ANPA
 UNPA Supporto Tecnico attività
 CEE (Cooperazione di Audit)



DATI GENERALI
 TERRITORIO
 MATERIE PRIME
 ACQUA
 ENERGIA
 PRODOTTI
 EMISSIONI IN ARIA
 ACQUE REFLUE
 RIFIUTI
 RUMORE
**CAMPI
 ELETTROMAGNETICI**
 GESTIONE
 ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

CAMPI ELETTROMAGNETICI /2

Anno: 2001

Sorgenti a BASSA FREQUENZA (50 Hz)

Limiti massimi di esposizione negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno

Sorgente di emissione:

Limiti di riferimento:

- Presenza significativa E (KV/m)
- Presenza limitata E (KV/m)
- Presenza significativa B (mT)
- Presenza limitata B (mT)

Valori rilevati dei campi elettrico e magnetico

Zona di rilevamento:

Valori rilevati:

- Campo elettrico E (KV/m)
- Campo magnetico B (mT)

Commenti/ Note/ Informazioni aggiuntive



Unità Supporto Tecnico attività
CET (Cooperazione ed Audit)



DATI GENERALI
TERRITORIO
MATERIE PRIME
ACQUA
ENERGIA
PRODOTTI
EMISSIONI IN ARIA
ACQUE REFLUE
RIFIUTI
RUMORE
CAMPI
ELETTROMAGNETICI
GESTIONE
ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

GESTIONE /1

Anno: 2001

Politica e Sistema di Gestione Ambientale

**Quantità
(numero/anno)**

Obiettivi di miglioramento ambientale fissati:

Obiettivi di miglioramento ambientale fraggiunti:

Addetti al servizio ambiente e sicurezza:
- Part- time

- Full- time

Iniziative intraprese per la prevenzione dell'inquinamento ambientale:

Formazione aziendale (ore/anno):

Formazione ambientale (ore/anno):

Addetti che hanno ricevuto una formazione aziendale:

Addetti che hanno ricevuto una formazione ambientale:

Frequenza audit ambientale:

Fornitori totali:

Fornitori e/o appaltatori aderenti a EMAS, ISO 14001 o altri standard ambientali:

Fornitori e/o appaltatori che hanno partecipato ad attività formative/informative:

Conformità alla normativa ambientale

**Quantità
(numero/anno)**

Sanzioni amministrative ambientali:

Sanzioni penali ambientali:

Incidenti ambientali:

Giorni di lavoro persi per incidenti ambientali:

Infortuni lavorativi:

Giorni di lavoro persi per infortuni lavorativi:

Ore lavorate:



UNPA Supporto Tecnico attività
CEE (European of Audit)



DATI GENERALI
TERRITORIO
MATERIE PRIME
ACQUA
ENERGIA
PRODOTTI
EMISSIONI IN ARIA
ACQUE REFLUE
RIFIUTI
RUMORE
CAMPI
ELETTROMAGNETICI
GESTIONE
ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

GESTIONE /2

Anno: 2001

Performance economico-finanziarie

**Quantità
(lire/anno)**

Valore aggiunto:

Costi operativi totali:

Costi operativi ambientali:

Costi totali di investimento:

- Costi per la formazione:

- Costi per ricerca e sviluppo:

- Altri costi di investimento:

Costi totali di investimento ambientale:

- Costi per la formazione ambientale:

- Costi per ricerca e sviluppo ambientale:

- Altri costi di investimento ambientale:

Costi per salute e sicurezza:

Costi associati ad incidenti ambientali:

Relazioni con il pubblico

**Quantità
(numero/anno)**

Lamentele ricevute da parte delle comunità locali:

Oggetto delle lamentele

Formazione ambientale (ore/anno)

Articoli pubblicati relativamente alle performance ambientali del sito

Programmi di educazione ambientale promossi a favore delle comunità locali

Produzione di materiale informativo ambientale per i soggetti interessati:

Iniziative di pubblico interesse ambientale finanziate o sponsorizzate

Giornate di "fabbrica aperta" per le visite dei cittadini agli impianti:

ANPA
 Unità Supporto Tecnico attività
 GET (Gestione ed Audit)



DATI GENERALI
 TERRITORIO
 MATERIE PRIME
 ACQUA
 ENERGIA
 PRODOTTI
 EMISSIONI IN ARIA
 ACQUE REFLUE
 RIFIUTI
 RUMORE
 CAMPI
 ELETTROMAGNETICI
GESTIONE
 ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

GESTIONE /3

Anno: 2001

Principali soggetti interessati cui è stata data la notizia della registrazione EMAS:

- Autorità locali
- Autorità di controllo ambientale
- Associazioni industriali
- Associazioni ambientaliste e dei consumatori
- Organizzazioni sindacali
- Fornitori e clienti
- Istituti di credito e finanziari
- Società assicurative
- Altro (specificare)

Mezzi di comunicazione utilizzati:

- Stampa locale
- Stampa nazionale
- Stampa specialistica
- Televisione
- Internet
- Altro (specificare)

Diffusione della Dichiarazione Ambientale

Numero di copie stampate nell'anno:

Numero di copie distribuite nell'anno:

Pubblicazione su Internet:

- Sì
- No

ANPA
 UNPA Supporto Tecnico attività
 CEE (European Audit)



DATI GENERALI
 TERRITORIO
 MATERIE PRIME
 ACQUA
 ENERGIA
 PRODOTTI
 EMISSIONI IN ARIA
 ACQUE REFLUE
 RIFIUTI
 RUMORE
 CAMPI
 ELETTROMAGNETICI
GESTIONE
 ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

GESTIONE /4

Anno: 2001

Principali destinatari:

- Autorità locali
- Autorità di controllo ambientale
- Associazioni industriali
- Associazioni ambientaliste e dei consumatori
- Organizzazioni sindacali
- Fornitori e clienti
- Istituti di credito e finanziari
- Società assicurative
- Azionisti
- Istituzioni scientifiche
- Altro (specificare)

Quali di questi hanno mostrato un certo interesse in merito:

- Autorità locali
- Autorità di controllo ambientale
- Associazioni industriali
- Associazioni ambientaliste e dei consumatori
- Organizzazioni sindacali
- Fornitori e clienti
- Istituti di credito e finanziari
- Società assicurative
- Azionisti
- Istituzioni scientifiche
- Altro (specificare)

Numero/anno di osservazioni e/o richieste di chiarimenti pervenute in merito alla D.A. pubblicata:



Unità Supporto Tecnico attività
GEE, Energie e Audit



DATI GENERALI
TERRITORIO
MATERIE PRIME
ACQUA
ENERGIA
PRODOTTI
EMISSIONI IN ARIA
ACQUE REFLUE
RIFIUTI
RUMORE
CAMPI
ELETTROMAGNETICI
GESTIONE
ESCI

MANUALE UTENTE INFORMAZIONI GLOSSARIO FAQ HOME

GESTIONE /5

Anno: 2001

Quali vantaggi avete ottenuto nell'aderire ad EMAS?

Fattori interni	Vantaggio ottenuto			
Miglioramento impatto ambientale	<input type="radio"/> Nullo	<input type="radio"/> Basso	<input type="radio"/> Medio	<input type="radio"/> Alto
Ottimizzazione delle risorse	<input type="radio"/> Nullo	<input type="radio"/> Basso	<input type="radio"/> Medio	<input type="radio"/> Alto
Miglioramento organizzazione aziendale	<input type="radio"/> Nullo	<input type="radio"/> Basso	<input type="radio"/> Medio	<input type="radio"/> Alto
Maggior coinvolgimento dei dipendenti	<input type="radio"/> Nullo	<input type="radio"/> Basso	<input type="radio"/> Medio	<input type="radio"/> Alto
Riduzione dei costi di produzione	<input type="radio"/> Nullo	<input type="radio"/> Basso	<input type="radio"/> Medio	<input type="radio"/> Alto
Riduzione dei costi ambientali	<input type="radio"/> Nullo	<input type="radio"/> Basso	<input type="radio"/> Medio	<input type="radio"/> Alto
Migliore controllo della conformità normativa	<input type="radio"/> Nullo	<input type="radio"/> Basso	<input type="radio"/> Medio	<input type="radio"/> Alto

Fattori esterni	Vantaggio ottenuto			
Miglioramento dei rapporti con la collettività	<input type="radio"/> Nullo	<input type="radio"/> Basso	<input type="radio"/> Medio	<input type="radio"/> Alto
Miglioramento dei rapporti con le pubbliche amministrazioni	<input type="radio"/> Nullo	<input type="radio"/> Basso	<input type="radio"/> Medio	<input type="radio"/> Alto
Semplificazioni autorizzative ed amministrative	<input type="radio"/> Nullo	<input type="radio"/> Basso	<input type="radio"/> Medio	<input type="radio"/> Alto
Maggiore competitività sul mercato	<input type="radio"/> Nullo	<input type="radio"/> Basso	<input type="radio"/> Medio	<input type="radio"/> Alto
Riduzione dei rischi di sanzioni amministrative	<input type="radio"/> Nullo	<input type="radio"/> Basso	<input type="radio"/> Medio	<input type="radio"/> Alto
Riduzione dei premi assicurativi	<input type="radio"/> Nullo	<input type="radio"/> Basso	<input type="radio"/> Medio	<input type="radio"/> Alto
Agevolazioni nell'accesso al credito	<input type="radio"/> Nullo	<input type="radio"/> Basso	<input type="radio"/> Medio	<input type="radio"/> Alto

Commenti/ Note / Informazioni aggiuntive



Glossario

EMAS

Abitante equivalente

Il carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD_5) pari a 60 grammi di ossigeno al giorno. Numero di abitanti equivalenti = BOD_5 (grammi/giorno) / 60 (grammi/ abitante x giorno).

Nota: BOD_5 (grammi/giorno) = portata acque reflue (m³/giorno) x BOD_5 (mg/l).

Acque costiere

Le acque al di fuori della linea di bassa marea o del limite esterno di un estuario.

Acque sotterranee

Le acque che si trovano al di sotto della superficie del terreno, nella zona di saturazione e in diretto contatto con il suolo e il sottosuolo.

Acque di scarico

Tutte le acque reflue provenienti da uno scarico.

Addetto

La persona dipendente e indipendente occupata che presta lavoro nell'unità con o senza corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale.

Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa ed una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

Analisi ambientale

Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali delle attività di un'organizzazione.

ANPA (Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente)

Struttura tecnico-scientifica con importanti compiti connessi alla protezione dell'ambiente (istituita con legge n. 61 del 21/01/1994, a supporto dell'attività del Governo) avente personalità giuridica di Ente Pubblico, sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente ed al controllo della Corte dei Conti.

Area naturale protetta

Il territorio sottoposto ad uno speciale regime di tutela e di gestione in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico ed ambientale.

In detta area possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili. (Legge quadro sulle aree protette, n. 394/1991)

Aspetto ambientale

Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

Attività a rischio di incidente rilevante

Tutte le attività industriali soggette al d.lg 17 agosto 1999, n. 334 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose."

Attività economica

Il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro tecnico di lavorazione, prodotti che dà luogo alla produzione di specifici beni o servizi.

Attività economica (classificazione della) (ATECO '91)

La classificazione, predisposta dall'ISTAT, distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta ed è finalizzata alla elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 16 sottosezioni, 17 sezioni.

Attività economica (classificazione della) (NACE Rev.1)

La NACE Rev.1 è la classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità europea adottata dal Consiglio delle Comunità Europee con regolamento (CEE) n. 3037/1990 (GUCE L293 del 24/10/1990).

La classificazione comprende 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 16 sottosezioni, 17 sezioni e coincide con la classificazione ISTAT ATECO '91 (vedi).

Audit ambientale

Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di:

- facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente;
- valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi ed i target ambientali dell'organizzazione.

B.O.D. (Biochemical Oxygen Demand)

Il B.O.D. indica la quantità di ossigeno richiesta dai microrganismi aerobi per metabolizzare le sostanze organiche biodegradabili presenti in un'acqua di scarico.

Il B.O.D. è espresso in termini di mg/l di O₂ e costituisce una misura indiretta della concentrazione delle sostanze biodegradabili presenti in un'acqua: quanto

maggiore è la concentrazione di sostanze organiche biodegradabili tanto più elevato sarà il B.O.D.

Centro abitato

La località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale.

Ciclo di audit

Periodo in cui tutte le attività di una data organizzazione sono sottoposte ad audit.

C.O.D. (Chemical Oxygen Demand)

Il C.O.D. indica la quantità di ossigeno richiesta per ossidare chimicamente le sostanze ossidabili (organiche ed inorganiche) presenti in un'acqua di scarico.

Il C.O.D. è espresso in mg/l di O₂ e costituisce una misura indiretta della quantità di sostanze suscettibili di ossidazione biologica e chimica presenti in un'acqua.

Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit – Sezione EMAS Italia

Comitato interministeriale istituito con DM 5 agosto 1995, n. 413, con il compito di svolgere le funzioni di Organismo competente per la registrazione EMAS delle organizzazioni e di Organismo di accreditamento dei verificatori ambientali previste dal regolamento EMAS.

Combustibile da rifiuti (CDR)

Il combustibile ricavato dai rifiuti urbani mediante trattamento finalizzato all'eliminazione delle sostanze pericolose per la combustione ed a garantire un adeguato potere calorico, e che possieda caratteristiche specificate con apposite norme tecniche.

Compost da rifiuti

Prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definirne i gradi di qualità.

Dichiarazione ambientale

Documento elaborato dall'organizzazione in conformità alle prescrizioni del regolamento EMAS. Attraverso tale documento l'organizzazione si impegna formalmente a ridurre gli impatti derivanti dalle proprie attività e ad attuare un programma di miglioramento illustrandone le politiche, gli obiettivi, i dispositivi gestionali e dimostrandone l'efficacia attraverso la presentazione di un compendio dei dati quantitativi relativi alle prestazioni ambientali.

Dipendente (lavoratore dipendente)

La persona occupata legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione (dirigente, impiegato, intermedio, quadro, operaio e apprendista).

EMAS (Eco-management and Audit Scheme)

Regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS) (GUCE L114 del 24 aprile 2001).

Il regolamento CE n. 761/2001 sostituisce il precedente regolamento EMAS, il n. 1836/1993, che è pertanto abrogato.

Emissione in aria

Qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera, proveniente da un impianto, che possa produrre inquinamento atmosferico.

Fanghi

I fanghi residui, trattati o non trattati, provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue.

Fattore di emissione

La quantità di sostanza inquinante emessa riferita al processo produttivo considerato nella sua globalità e nelle sue fasi tecnologiche; si esprime in termine di massa inquinante emessa, rapportata alla massa di prodotto o materia prima impiegata, o comunque ad altri parametri idonei a rappresentare il settore produttivo in esame.

Flusso di massa

Massa di sostanza inquinante emessa per unità di tempo (es. grammi/ora).

Grado di permeabilità del suolo

Permeabilità nulla: $K < 10^{-7}$ cm/s

Permeabilità bassa: K compreso tra 10^{-4} e 10^{-7} cm/s

Permeabilità media: K compreso tra 10 e 10^{-4} cm/s

Permeabilità alta: $K > 10$ cm/s

(dove K è il coefficiente di permeabilità o di Darcy)

Impatto ambientale

Qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante interamente o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

Imballaggio

Il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la

loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo.

Incidente rilevante

Un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento di cui all'articolo 2, comma 1, del D.lg. 334/99, e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

Inquinamento atmosferico

Ogni modificazione della normale composizione o stato fisico dell'aria atmosferica, dovuta alla presenza nella stessa di uno o più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria; da costituire pericolo ovvero pregiudizio diretto o indiretto per la salute dell'uomo; da compromettere le attività ricreative e gli altri usi legittimi dell'ambiente; alterare le risorse biologiche e gli ecosistemi ed i beni materiali pubblici e privati.

Inquinamento idrico

Lo scarico effettuato direttamente o indirettamente dall'uomo nell'ambiente idrico di sostanze o di energia le cui conseguenze siano tali da mettere in pericolo la salute umana, nuocere alle risorse viventi e al sistema ecologico idrico, compromettere le attrattive o ostacolare altri usi legittimi delle acque.

Impianto (emissioni in aria)

Lo stabilimento o altro impianto fisso che serva per usi industriali o di pubblica utilità e possa provocare inquinamento atmosferico.

Impianti di combustione

Per impianti di combustione si intendono tutti quegli impianti che utilizzano combustibili, indipendentemente dalle finalità per le quali ha luogo la combustione. In particolare, a titolo indicativo, fanno parte di questa categoria le seguenti tipologie di impianto:

- Impianti di combustione di qualunque potenza termica nominale destinati alla produzione di energia;
- Impianti in cui i prodotti della combustione sono utilizzati prevalentemente per il riscaldamento diretto, l'essiccazione o qualsiasi altro trattamento degli oggetti o dei materiali, come forni di riscaldamento e forni di trattamento termico;
- Impianti di post-combustione, cioè qualsiasi dispositivo tecnico per la depurazione dello scarico gassoso mediante combustione, che non sia gestito come impianto indipendente di combustione;
- Dispositivi di rigenerazione dei catalizzatori di cracking catalitico;

- Dispositivi di conversione del solfuro di idrogeno in zolfo;
- Reattori utilizzati nell'industria chimica;
- Batterie di forni per il coke;
- Cowpers degli altiforni;
- Impianti azionati da motori diesel, a benzina o a gas o da turbine a gas.

Materie prime

Nel conteggio delle materie prime devono includersi anche i materiali di consumo ed i semilavorati acquisiti da terzi

Materie prime secondarie

I residui derivanti da processi produttivi o da attività di consumo, riutilizzabili come materie prime, previo eventuale idoneo trattamento, all'interno di un processo produttivo della stessa o di altra natura.

Materiali post-consumo

Sono i materiali provenienti dai prodotti e dagli imballaggi una volta che questi siano transitati nelle mani del consumatore finale.

Obiettivo ambientale

Obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.

Organizzazione

Società, ente, ditta, impresa, autorità o istituzione o parte o combinazione di essi, controllata o no, pubblica o privata che ha amministrazione e funzioni proprie.

Organismi competenti

Gli organismi nazionali, regionali o locali, designati dagli Stati membri per svolgere i compiti indicati nel regolamento EMAS. L'Organismo competente è responsabile della registrazione EMAS delle organizzazioni (vedi Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit – Sezione EMAS Italia).

Politica ambientale

Gli obiettivi e i principi generali di azione dell'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno ad un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.

Programma ambientale

Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.

Parte interessata (o soggetti interessati)

Individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione.

Portata di emissione

Flusso, misurato in Nm³/h, degli effluenti emessi dalla sorgente.

Raccolta differenziata

La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee.

Recupero dei rifiuti

Le operazioni previste nell'allegato C del d.lg 5/02/97, n. 22.

Rete di diffusione EMAS/SGA

Progetto approvato dal Consiglio delle Agenzie Ambientali ANPA – ARPA/APPA il 28 Aprile 1999 riguardante la creazione di un sistema attivo sul territorio che, attraverso il confronto e la collaborazione tra pubblica amministrazione, impresa e gli altri soggetti interessati, consenta di contribuire ad una maggiore informazione, conoscenza e sensibilizzazione del mondo imprenditoriale verso i sistemi di ecogestione ed audit (EMAS ed ISO 14001).

La Rete è costituita da un Focal Point nazionale (ANPA, Comitato Sezione EMAS Italia, Confindustria, IPA Servizi, Unioncamere, CNA, Confcommercio, Confartigianato), da 21 Nodi regionali (ARPA/APPA) e da circa 100 punti territoriali (Camere di commercio, Associazioni imprenditoriali e di categoria aderenti alle Confederazioni presenti a livello nazionale nel Focal Point).

Revisore ambientale (Auditor ambientale)

Individuo o gruppo, appartenente al personale dell'organizzazione o esterno ad essa, che opera per conto della direzione generale dell'organizzazione, in possesso, individualmente o collettivamente, delle competenze di cui al regolamento EMAS (all'allegato II, punto 2.4) e sufficientemente indipendente dalle attività che controlla per esprimere un giudizio obiettivo.

Rifiuti

Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A del d.lg 5/02/97, n. 22, e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

Rifiuto di imballaggio

Ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del D.lg n. 22/1997, esclusi i residui della produzione.

Rumore

Qualunque emissione sonora che provochi sull'uomo effetti indesiderati, disturbanti o dannosi o che determini un qualsiasi deterioramento qualitativo dell'ambiente.

Scarico

Qualsiasi immissione diretta tramite condotta di acque reflue liquide, semiliquide, e comunque convogliabili, nelle acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione.

Sono esclusi i rilasci di acque previsti all'art.40 (d.lg 11 maggio 1999, n.152).

Scarti di lavorazione interni

Gli scarti costituiti da materiali e sottoprodotti di un certo ciclo produttivo (*by product*), che sono generati e comunemente riciclati all'interno dello stesso processo produttivo.

Scarti di lavorazione esterni

Materiali che derivano da scarti, rifiuti o eccedenze generate durante qualsiasi fase della produzione, esterne al processo produttivo originale (compresi quelli derivanti da cicli produttivi esterni al sito).

Sistema di gestione ambientale (SGA)

Parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.

Sito

Tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione, che copra attività, prodotti e servizi; esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.

Sistema di accreditamento

Sistema per l'accreditamento e la supervisione dei verificatori ambientali, gestito da un'istituzione o organizzazione imparziale, designata o creata dallo Stato membro (organismo di accreditamento), dotata di competenze e risorse sufficienti e con procedure adeguate per svolgere le funzioni assegnate dal regolamento a tale sistema;

Smaltimento

Le operazioni previste nell'allegato B del D.lg 5/02/1997 n. 22.

Target ambientale

Requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, ap-

plicabile all'organizzazione o parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

Tecnologia di abbattimento

Apparecchiatura, installazione o dispositivo per la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Unità di Supporto Tecnico per le attività CEE di Ecogestione ed Audit – EMAS

Unità dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente che, in base al DM 5 agosto 1995, n. 413 e successive modificazioni, fornisce il supporto tecnico al Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione EMAS Italia (vedi) per le attività di registrazione EMAS delle organizzazioni e l'accreditamento dei verificatori ambientali. L'Unità Supporto EMAS svolge altresì, in base alla legge 21 gennaio 1994, n. 61, attività di promozione e diffusione dei sistemi di ecogestione ed audit.

Valore aggiunto

In generale, differenza fra il valore dei beni e/o servizi prodotti (Output) da un ente o sistema produttivo e il valore dei beni e servizi che esso acquisisce dall'esterno (Input).

Valore limite di emissione (in aria)

La concentrazione e/o la massa di sostanze inquinanti nella emissione degli impianti in un dato intervallo di tempo che non devono essere superate.

Valore limite di emissione (acque reflue)

Limite di accettabilità di una sostanza inquinante contenuta in uno scarico, misurata in concentrazione, ovvero in peso per unità di prodotto o di materia prima lavorata, o in peso per unità di tempo.

Valore limite di immissione (rumore)

Il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

I valori limite di immissione sono distinti in:

- A) valori limite assoluti, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;
- B) valori limite differenziali, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo.

Verificatore ambientale

Qualsiasi persona o organizzazione indipendente dell'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento in conformità delle condizioni o procedure dell'articolo 4 del Regolamento EMAS.

Allegati

EMMAS

BANCA DATI

INFORMAZIONI

SITI

FAQ

HOME

MODULO DI RICHIESTA PASSWORD**Generalità dell'organizzazione**

Denominazione dell'organizzazione:

Codice Fiscale:

Forma giuridica:

Data di costituzione (gg/mm/aaaa):

Indirizzo della sede legale:

Comune:

CAP

Provincia

Telefono:

Fax:

Sito Web:

Nome della società capogruppo (se esiste):

Classificazione ai sensi del DM Industria 18/09/97

L'impresa è già certificata secondo la norma ISO 14001?

 Sì, indicare data di certificazione (gg/mm/aaaa) No

L'impresa è già certificata secondo la norma ISO 9000?

 Sì, indicare data di certificazione (gg/mm/aaaa) No**Sito per il quale si richiede la registrazione EMAS****(Da riempire solo se la registrazione EMAS viene richiesta per un sito industriale)**

Denominazione del sito:

Indirizzo:

Comune:

CAP

Provincia

[BANCA DATI](#)[INFORMAZIONI](#)[SITI](#)[FAQ](#)[HOME](#)**Persona di riferimento**

Nome e cognome:

Ruolo nell'organizzazione:

Telefono:

Fax:

Indirizzo di posta elettronica:

Attività economica per la quale si richiede la registrazione EMAS

Breve descrizione dell'attività svolta

Codici ISTAT dell'attività economica principale (ATECO '91)

Codici NACE per i quali si richiede la registrazione EMAS

**Elenco delle autorità preposte ai controlli in campo ambientale
(Ente; Dipartimento/ Unità, Telefono; Fax; E-mail)**

Ai sensi della legge n. 675/96 e successive modifiche, autorizzo l'ANPA al trattamento dei dati inseriti nella presente scheda. Tali dati saranno trattati ed utilizzati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, esclusivamente a fini scientifici, statistici e per consentire la registrazione delle organizzazioni ai sensi del Regolamento 1836/93 EMAS e successive modifiche. La persona fisica o giuridica cui si riferiscono i dati acquisiti ha facoltà di esercitare, riguardo all'esistenza e al trattamento degli stessi, i diritti previsti dall'art. 13 della citata legge n. 675/96. Titolare del trattamento dei dati suddetti è l'ANPA, Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 - Roma.

● Autorizzo

E-MAIL DI ATTIVAZIONE ACCOUNT

Gentile

.....,

l'ANPA è lieta di confermarLe l'avvenuta attivazione del suo account.

Da questo momento potrà accedere ai servizi a Lei riservati. La sua Username e Password da usare per l'accesso sono rispettivamente:

USERNAME:

PASSWORD:

L'accesso è personale e non può essere ceduto ad altri senza l'autorizzazione scritta dell'ANPA.

Le suggeriamo di conservare questa E-Mail e di non comunicare ad altri le sue username e password.

Inoltre, al primo accesso al sito è necessario modificare la password in modo da garantirLe la massima sicurezza sui Suoi dati personali!

Distinti Saluti

ANPA
Unità Supporto EMAS.

Nota: questa E-mail verrà spedita all'indirizzo di posta elettronica della persona di riferimento indicata nel Modulo di richiesta password.

Impaginazione e stampa:
I.G.E.R.
Istituto Grafico Editoriale Romano
Viale C.T. Odiscalchi, 67/A - 00167 Roma

Stampato su carta ecologica

Finito di stampare nel mese di settembre 2001